

filodiretto



filodiretto

Trimestrale di informazione
della Città di Caravaggio

Anno 16 - n. 1/2003

Reg. Trib. Bergamo
n. 17 del 15.3.2002

Direttore Responsabile
Gianni Testa

Redazione e amministrazione
c/o Comune di Caravaggio

Segreteria di redazione
Ufficio
relazioni con il pubblico
0363 356227

Grafica ed impaginazione
Gianni Testa

Fotocomposizione e stampa
Stabilimento tipografico Fabbiani
La Spezia

**Distribuito gratuitamente a
tutte le famiglie di Caravaggio**

Tiratura
5.700 copie

La foto di copertina
v.h.

Chiuso in redazione il
28.2.2003

2

la vetrina

pag. 8

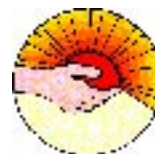
La protezione civile
a Caravaggio.

pag. 9

L'inserto.
Il bilancio di mandato
1997-2000.

pag. 13

Le associazioni:
Aiutiamoli a vivere.
Un aiuto ai bimbi di Chernobyl



pag. 14

Rassegna stampa:
la cronaca e
l'Amministrazione.

pag. 16

Ecologia: ecco l'Ecocard.
Perchè, per chi e per cosa .

pag. 18

Ecce sito. Il Comune apre il
sito istituzionale.
Ve lo presentiamo.

Il prossimo numero di *filodiretto* verrà chiuso il

31 maggio

Articoli, contributi scritti e fotografici, lettere, devono essere inviati entro
tale data alla redazione

- consegnando il materiale all'ufficio Relazioni con il pubblico, oppure
- mettendolo nella casella postale, siglata Notiziario, nell'atrio del primo
piano del municipio, oppure
- inviandolo in formato digitale al seguente indirizzo di posta elettronica

filodiretto@comune.caravaggio.bg.it

Strade, servizi e sito

Sono gli argomenti di cui ci parla il Sindaco in questo numero. Continuano anche nel 2003 i grandi interventi sul centro cittadino. Insieme alla conferma dei servizi. Parte il sito: un'altra possibilità di comunicare con il Comune e l'Amministrazione.

I primo appuntamento col sindaco per il notiziario che apre l'anno non poteva essere che sulle previsioni degli interventi che riguardano la città. Che passano ovviamente attraverso la formulazione del bilancio.

Un bilancio, quello del 2003, che è all'insegna della continuità. I programmi iniziati nel '97, sono proseguiti fino al 2001 e ripresi poi con il nuovo insediamento del 2002. Dal punto di vista delle opere, mentre è stata completata l'illuminazione, nuova, del centro e si concluderanno i lavori in Piazza S. Fermo e Rustico, continua il rifacimento e l'ammodernamento delle strade. Saranno rifatte, in porfido, praticamente quasi tutte le strade che collegano Piazza S. Fermo e Rustico a Piazza Garibaldi, con via Roma e con via Caldara; quindi intorno al Monte di Pietà, intorno al Comune, fino a completare, questo però negli anni a seguire, tutto il centro. Un'altra opera stradale importante è il rifacimento di via Bietti, che, vicina al viale del Santuario, si trova in condizioni pietose; qui ci sono da rifare tutti i sottoservizi, e pur mantenendo il manto stradale in asfalto, anche qui vi metteremo del porfido; verranno rifatti i posti parcheggio, saranno sostituite le piante, ecc.

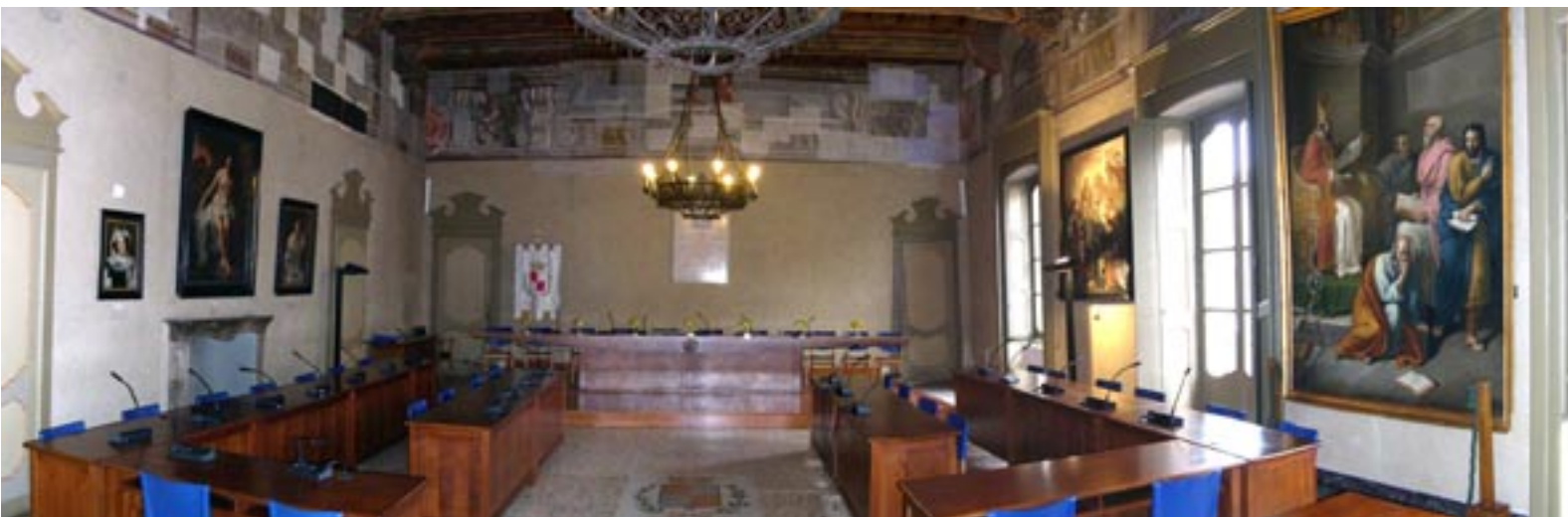
Insomma, un intervento importante. Per quanto riguarda invece i servizi, nonostante la stretta ai cordoni della borsa da parte dello Stato (che credo doverosa anche se dolorosa; doverosa perché alcuni comuni, tanti comuni, non gestiscono al meglio le loro risorse e creano dei danni a tutti quelli che invece li gestiscono bene), i servizi dicevo, verranno mantenuti, anzi in alcuni casi saranno anche aumentati, dai servizi alla persona, ai servizi sociali, da quelli per l'infanzia, per i bambini, alla Scuola, sia dal punto di vista degli investimenti che delle opere. Voglio qui fare una puntualizzazione: alcuni servizi che oggi sono a carico del Comune, gratuiti per le famiglie, con la nuova finanziaria ricadranno sotto la diretta responsabilità dei direttori delle scuole. Se vi saranno quindi disguidi, si sappia che noi stiamo facendo in modo che servizi come il pre-scuola, e l'assistenza alla mensa, continuino, ma che non saranno più sostenuti economicamente dal Comune, perché con la nuova autonomia scolastica, saranno le direzioni didattiche a doverci pensare. Speriamo che queste abbiano la possibilità, ma soprattutto, la volontà di mantenerli, perché sono loro che sono chiamati a gestirsi i propri soldi.

Continua il rilancio della cultura;

anche con le ormai tradizionali giornate dedicate al Caravaggio. Quest'anno otterremo molto probabilmente un cospicuo finanziamento regionale, utile ad una manifestazione che diventerà un evento da "calendarizzare", sicuramente a livello regionale, ma probabilmente anche a quello nazionale.

Stiamo, forse finalmente, concludendo quel complicatissimo e intricato evento che è la sistemazione della ex Casa del fascio. Sono in corso ancora riunioni, e altre ne faremo, con il Prefetto, con la Soprintendenza alle Belle arti e con l'agenzia del Demanio, che è la proprietaria dell'immobile. Le famiglie che vi abitano, vi resteranno ancora per poco tempo, perché a tutte è stata trovata una sistemazione diversa. Con l'edificio libero, sarà più facile ottenere che il Demanio spenda dei soldi per quel edificio la cui cosa migliore, sulla quale sono tutti d'accordo, carabinieri compresi, è di metterci una caserma. E così potremo ridare dignità anche a tutta la zona.

(continua a pag.4)



È un momento questo in cui si parla tanto di “devoluzione”. Quale significato pratico assume per Caravaggio questa parola?

La devolution è per ora soltanto un insieme di regole vuote di contenuti, nel senso che non ci sono ancora state le leggi per il federalismo fiscale. La devolution sostanzialmente rimanda alle regioni in modo specifico le competenze per quanto riguarda l'istruzione (nel rispetto dei programmi statali, ma con grande elasticità per ogni singola regione di modificare i programmi, inserendo materie specifiche del territorio), la sanità, che in regione Lombardia è già a un buon punto di sperimentazione, e la sicurezza, dove sicurezza significa polizia municipale, che a tappe forzate diventerà polizia regionale, senza però togliere ai sindaci la gestione della polizia locale. I cittadini vedranno realizzate le proprie aspettative in un modo più direttamente legato alle necessità del territorio, soprattutto per quanto riguarda Scuola e Sanità. È noto che i gravissimi problemi della Sanità sono anche legati alla distribuzione dei finanziamenti agli ospedali e alle Asl, le Aziende sanitarie locali, viziata dagli eccessivi costi di alcune regioni (mi riferisco ad alcune regioni del sud) che non avendo le strutture per poter dare adeguate prestazioni ospedaliere ai propri cittadini fanno sì che questi, giustamente, vengano al nord a farsi curare. Ma i costi che qui vengono sostenuti, nel nostro caso dalla Regione Lombardia, non

sono coperti al cento per cento dai trasferimenti di quella Regione da cui i cittadini provengono. Questo dovrebbe gradatamente essere armonizzato, senza dimenticare che se in alcune regioni per alcuni anni ancora, purtroppo, non ci saranno strutture all'altezza di quelle che abbiamo al Nord, si dovrà continuare a dare questa prestazione di solidarietà, anche per quelle regioni, nonostante i finanziamenti li abbiano avuti, non si sono dotate in passato di queste stesse indispensabili strutture.

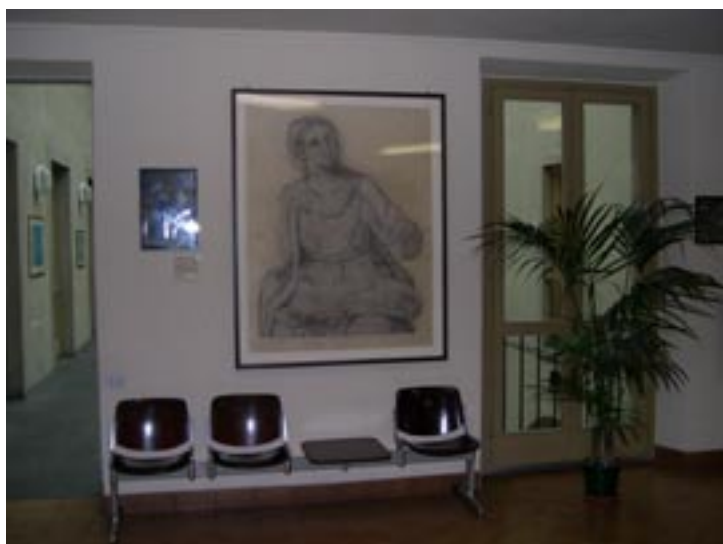
Per quanto riguarda la Scuola invece, già da non molto tempo c'è una specifica competenza delle direzioni didattiche. Sta succedendo quello che è successo per i sindaci che difficilmente ora possono giustificare il proprio operato negativo, rimandando colpe allo Stato o alla Regione. Se non utilizzano bene i soldi che ci sono nelle casse del Comune, che arrivano in gran parte dalle tasche dei cittadini, questi sanno che la colpa è loro, degli amministratori. Questo modo di valutare il comportamento di chi è stato messo a gestire un'organizzazione finalmente può essere utilizzato anche per i direttori didattici, che non possono più dare colpe al Ministero o al Provveditorato, perché, pur nelle ristrettezze, per ora ancora, di bilancio, hanno la piena responsabilità e il potere per gestire i soldi che hanno in tasca. Per cui, se non ci sono dei servizi, o se i servizi funzionano male, la responsabilità è dei direttori didattici. Con una grande differenza: i sindaci sono eletti, e i direttori didattici sono



nominati.

Dopo il notiziario il Comune apre un'altra porta alla comunità, il sito web.

L'apertura, diciamo così, del sito web del Comune sottolinea uno dei miei impegni principali come sindaco di questa Città: instaurare un dialogo forte e costruttivo con i cittadini. E, l'opportunità del sito, è un motivo in più per favorire questo dialogo, in modo rapido ed efficace, tra l'Amministrazione, i cittadini e le imprese, coinvolgendo ancor di più tutti nella crescita della città. Con l'obiettivo di offrire uno strumento di comunicazione trasparente tra l'Amministrazione e la comunità. Ed affinché questo strumento sia il migliore possibile, è anche ai cittadini che chiedo di collaborare, segnalando i difetti, le lacune, a cui cercheremo di porre velocemente rimedio; ma saranno ovviamente ben accetti anche... i giudizi positivi per questo nostro sito che ha la pretesa di non voler assomigliare ai soliti, impersonali, siti "istituzionali". Coloro che lo visiteranno avranno l'opportunità di conoscere e di utilizzare al meglio i servizi offerti dal Comune, accedendo a una grande quantità di informazioni, dati e documenti di pubblica utilità. E, inoltre, potranno conoscere Caravaggio, attraverso una guida turistica che ne mette in risalto i tesori d'arte e di cultura, ma anche attraverso i progetti che questa Giunta sta sviluppando, le sue realizzazioni concrete, il suo patrimonio di sapere e di lavoro che cresce nel tempo.



Su il sipario: Caravaggio in scena

Importante appuntamento teatrale a Caravaggio: Arnoldo Foà, uno dei più grandi attori italiani, porterà in scena nella chiesa dei santi Fermo e Rustico "La Passione secondo Caravaggio", prima italiana di un progetto che unisce le riproduzioni fotografiche del nostro Michelangelo Merisi alla voce recitante e alla musica. L'appuntamento è per il 4 aprile.

Dall'agonia nel Getsemani sino all'incredulità di san Tommaso: il racconto della Passione di Cristo narrato attraverso l'opera di Michelangelo Merisi. Parliamo della "Passione secondo Caravaggio", lo spettacolo che sarà rappresentato nella chiesa dei santi Fermo e Rustico il 4 aprile prossimo e che segna un passaggio alla grande del teatro a Caravaggio. Il testo della pièce è tratto dal racconto della Passione secondo i quattro evangelisti, a cura di Claudio Bernardi; le immagini sono tratte dall'opera del nostro più illustre concittadino. Voce recitante di prestigio: Arnoldo Foà; le musiche saranno eseguite da Marco De Santi, alla chitarra, e da Mario Marzi, ai sassofoni.

Il testo evangelico, in dodici quadri narrativi, si accompagna ai dipinti "di Passione" del Caravaggio, "a loro volta scomposti e indagati, in un dialogo tra verbo e immagine, parola e luce che ridisegna così una drammaturgia nuova e straordinaria. Tra spirito e carne, l'indagine artistica di Caravaggio viene illuminata dalla parola, per rendere tangibile come nella sua opera il Merisi abbia cercato tra le tenebre e le forze del

male l'Uomo per Eccellenza: Cristo. Ed è proprio dal Cristo in Passione, dalla nuova morte, dal nuovo patto d'amore che nasce l'Uomo nuovo".

La "Passione secondo Caravaggio" unisce il montaggio di riproduzioni fotografiche della maggior parte delle opere del Merisi alla voce di Arnoldo Foà, uno dei più grandi attori italiani, e ad una musica emozionante.

È un progetto questo che si inserisce in Crucifixus - Festival di Primavera, l'unico festival italiano dedicato a teatro, musica e tradizioni del sacro, che avrà luogo nel territorio Sebino Bresciano e Bergamasco, in Vallecamonica e in alcuni comuni della provincia di Bergamo (tra cui appunto il nostro), dal 30 marzo al 21 aprile.

L'iniziativa, che è volta a valorizzare

il patrimonio di devozioni, tradizioni, arte, cultura del nostro territorio, vanta la direzione scientifica e artistica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, in particolare dei professori dell'indirizzo di laurea in Scienze e Tecnologie d'Arte e Spettacolo, con il patrocinio della Diocesi di Brescia.

Il Festival di Primavera avrà un nutrito calendario comprendente una ventina di spettacoli dei quali molti prodotti per l'occasione e dunque in prima nazionale, volti al recupero di antichi testi devozionali del medioevo e del rinascimento, e alla divulgazione della conoscenza del repertorio musicale sacro.

Il Caravaggio's day alla BIT

Anche il Comune di Caravaggio era presente alla fiera della Borsa internazionale del turismo di Milano, confidenzialmente Bit, la più importante esposizione del prodotto turistico italiano e uno dei principali eventi per l'industria turistica internazionale.

"È stata un'occasione per la nostra terra - ha dichiarato l'assessore alla Cultura, Laura Imeri - un'opportunità in più per metterla in mostra. Li abbiamo portato tutto il materiale a nostra disposizione, soprattutto quello riguardante uno degli eventi più importanti della città di Caravaggio, vale a dire il Caravaggio's day, un appuntamento che grazie anche all'Apt sta assumendo una risonanza sempre maggiore. E proprio l'Apt si occuperà di pubblicizzarlo".

L'appuntamento con il Caravaggio's

day 2003 è per il 21 settembre.

"La novità di quest'anno - ha commentato l'assessore - è che finalmente siamo riusciti a estendere i festeggiamenti ad una settimana. Tra le finalità delle nostre iniziative, oltre alla valenza artistica e culturale, ci sarà anche quella educativa, formativa e turistica con tutte le ricadute che questo comporta sul nostro territorio". Tra i progetti dell'Amministrazione c'è infatti quello di rendere gli Istituti scolastici del territorio bergamasco e della Regione i maggiori fruitori della mostra che avrà delle finalità didattiche.

Quest'anno al Merisi verrà dedicata una settimana di manifestazioni: rievocazioni storiche di episodi della sua vita, mostre a tema, convegni, concorsi, concerti, borse di studio, ricerche, pubblicazioni.

NUOVE INFRASTRUTTURE

I prossimi anni saranno decisivi per il futuro della nostra Città. A breve verranno definiti i tracciati della nuova autostrada Brebemi e della linea ferroviaria Alta Capacità, con ovvie conseguenze sul nostro territorio. Queste arterie sono indispensabili per decongestionare il traffico attualmente presente in direzione Milano e per garantire le relazioni economiche lungo l'asse europeo Est-Ovest. Si avrà, però, un forte impatto ambientale che dovrà essere minimizzato elaborando un progetto di sviluppo ecosostenibile che, nel rispetto dell'ambiente circostante, possa promuovere l'imprenditorialità locale e favorire la crescita economica.

6

Si dovranno, quindi, studiare approfonditamente le strade di collegamento alla nuova autostrada, per permettere di ottenere i massimi benefici minimizzando le ricadute negative, e si dovrà anche porre particolare attenzione allo sviluppo residenziale ed alla salvaguardia del tessuto abitativo esistente.

Và quindi ripensata la pianificazione della nostra città.

Il Gruppo Consiliare del Polo auspica una accurata indagine preventiva e l'elaborazione di un piano strutturale, con un attento studio congiunto degli assetti urbanistico, infrastrutturale ed ambientale.

Un piano che garantisca la coerenza di ogni scelta da adottare nel tempo ed in cui si dovranno definire le priorità, perché è nostra convinzione che lo

i gruppi consigliari

sviluppo debba essere accompagnato da un miglioramento della qualità della vita dei cittadini caravaggini.

In questo momento ci è data la possibilità di pianificare il nostro futuro.

Un ruolo determinante lo dovrà dunque giocare l'Amministrazione Comunale, che dovrà essere sia tecnicamente che politicamente presente ed attiva su tutti i tavoli della discussione perché non pochi saranno i problemi di cui tener conto.

Ing. Mirko Sesini
Consigliere Comunale
del "Polo per Pelizzari"

Dipendenti in... formazione

Corsi di aggiornamento in Comune, dedicati ai dipendenti comunali. Per il miglioramento del servizio pubblico.

Il comune di Caravaggio dando concreta attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente, organizza in questo primo semestre dell'anno 2003 due corsi -in sede- dedicati all'aggiornamento e alla formazione dei dipendenti in due materie particolarmente importanti e pertinenti a garantire il migliore funzionamento dell'apparato amministrativo: lingua inglese ed informatica.

La scelta dell'oggetto dei corsi è stata fatta tenendo conto che un buon approccio con la lingua inglese e l'aggiornamento della formazione informatica sono decisivi per il buon funzionamento di una moderna amministrazione pubblica.

La cura della comunicazione con l'utenza intesa nel senso più esteso e completo, nonché un miglior uso degli strumenti informatici già a disposizione dei dipendenti sono gli aspetti che vengono toccati in modo specifico dalla scelta dei temi cui sono stati dedicati i corsi.

Ai corsi, finanziati con il contributo del fondo sociale europeo, parteciperanno 20 dipendenti facenti parti dei settori Affari generali, Qualità della vita, Bilancio e programmazione finanziaria, Tributi.

La distribuzione dei partecipanti fra i due corsi è la seguente: 8 dipendenti al corso di informatica e 12 dipendenti al corso di lingua inglese.

Le lezioni si svolgeranno nell'arco di sei mesi con inizio a febbraio e termine a giugno.

I corsi sono preparati dalla ditta Impresa Persona - Custodia che ha supportato il Comune per la presentazione della domanda agli organismi competenti per l'erogazione del finanziamento al fine della copertura dei costi di organizzazione.

L'attuale programma di corsi prosegue l'iniziativa dell'anno precedente che ha visto l'organizzazione di seminari, anch'essi in sede, dedicati a settori specifici dell'attività dell'ente.

Nel corso del 2002 sono stati, infatti organizzati, sempre con il supporto di ditte esterne, tre cicli di lezioni dedicati a :

la comunicazione con l'utenza, che ha visto la partecipazione di 23 dipendenti di settori diversi (Affari generali, Qualità della vita, Edilizia privata Lavori pubblici), le ultime normative in materia di appalti e lavori pubblici, lo sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia.

L'ultimo dei citati corsi deve ancora essere svolto in considerazione del fatto che la normativa è in evoluzione e, pertanto, si è ritenuto di organizzarlo ad avvenuta entrata in vigore dell'aggiornamento legislativo.

È opportuno rimarcare che la caratteristica di questo tipo di formazione è il fatto di essere organizzata presso il comune di Caravaggio, il che consente di evitare spese di viaggio e perdite di tempo dovute alla trasferta.

Si tratta, quindi, di occasioni formative che permettono un'ottimizzazione dei tempi, un risparmio di spesa, ed una attenta ed efficiente attività di miglioramento delle conoscenze acquisite e del

Servizi sociali: Piano di zona, Caravaggio capofila

Adottato il Piano di zona dei servizi socio-sanitari. Ce lo illustra **Augusto Baruffi**, Assessore ai servizi alla persona.

La Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (legge dell'8 novembre 2000, n. 328), ribadendo il principio fondamentale garantito dalla Repubblica di assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, di promuovere interventi per garantire la qualità della vita, di prevenire eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio derivanti da inadeguatezza di reddito e condizioni di non autonomia, definisce le funzioni dei Comuni, delle Province, delle Regioni e dello Stato, individuando le responsabilità e il livello di coinvolgimento sia dei soggetti pubblici che di quelli privati. Questo premesso, la legge dispone affinché i Comuni associati negli ambiti territoriali a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le aziende sanitarie locali provvedano, nell'ambito delle risorse disponibili, agli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del piano regionale. La legge quindi individua il "Piano di zona dei servizi socio-sanitari", da adottarsi attraverso un accordo di programma, come uno strumento fondamentale per la realizzazione

delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario. In estrema sintesi si può dire che il Piano serve a definire le caratteristiche dei bisogni della popolazione, le risorse disponibili, il livello della organizzazione dei servizi che si decide di attivare per rispondere ai bisogni. Una novità rispetto al passato consiste nel fatto che le proposte di servizi da attivare e da implementare, provengono anche da diversi soggetti esterni ai Comuni e alle ASL come struttura di servizi e che, rappresentando in modo diverso i bisogni della collettività e le risorse disponibili, possono giocare un ruolo di rilievo nel definire la rete dei servizi socio-sanitari.

Questo Piano può essere considerato il primo Piano regolatore generale per i servizi sociali del nostro territorio e pertanto necessita di un puntuale approfondimento delle informazioni raccolte e del confronto con le molteplici voci che compongono la Comunità d'ambito.

Per l'attuazione del Piano nell'ambito territoriale di Treviglio l'accordo di programma è stato sottoscritto tra i Comuni di Arcene, Arzago d'Adda, Brignano Gera d'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Casirate d'Adda, Castel Rozzone, Fara Gera d'Adda,

Fornovo San Giovanni, Lurano, Misano Gera d'Adda, Mozzanica, Pagazzano, Pognano, Pontirolo Nuovo, Spirano, Treviglio e naturalmente Caravaggio che assume il ruolo di Ente capofila per la realizzazione dell'accordo stesso, firmato, oltre che dai comuni citati, dall'ASL, dalla Provincia di Bergamo e dall'Azienda Ospedaliera di Treviglio.

Quale capofila Caravaggio, oltre ad assumere gli impegni propri dei comuni sottoscrittori, si impegna a porre in essere le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi del Piano di zona, attraverso l'Ufficio di piano e la sua struttura operativa; ad adempiere alle funzioni amministrative connesse alle procedure di attuazione del Piano; a mettere a disposizione i locali per la sede dell'Ufficio di piano.

Cos'è l'Ufficio di piano? È l'organismo tecnico di programmazione e riveste funzioni di regia operativa del processo di elaborazione del Piano di zona, di coordinamento operativo dei diversi attori in campo, di presidio della funzione di attuazione del piano e delle connesse attività di monitoraggio e valutazione. Ha inoltre compiti di istruttoria e di supporto tecnico nei confronti dell'Assemblea dei sindaci. Svolge dunque un'azione di programmazione e rilevazione del bisogno sociale; verifica la realizzazione delle azioni previste dal Piano di zona, garantisce un livello di confronto tecnico partecipato sulle politiche sociali dell'ambito e interloquisce con i soggetti sociali interessati alla gestione del Piano di zona.

(continua a pag. 8)

L'Ufficio, in esecuzione delle disposizioni impartite dall'Assemblea dei sindaci, dopo aver individuato le aree tematiche di progettazione, ha nominato per ogni "tavolo di lavoro" un coordinatore tecnico scelto tra gli assistenti sociali comunali e dell'ASL dell'ambito territoriale, e gli interessati a dare il proprio contributo specifico: rappresentanti degli enti pubblici, del terzo settore e del volontariato, garantendo così una partecipazione diffusa e competente. I gruppi hanno iniziato a delineare una lettura dei bisogni riferiti all'area tematica a loro assegnata partendo dall'analisi della mappatura dei bisogni fornita dall'Ufficio di piano. Ogni tavolo di lavoro ha prodotto un documento nel quale sono riportate tutte le criticità, i disagi sociali e le necessità del territorio, e hanno inoltre suggerito gli interventi da inserire prioritariamente nel piano di zona. Le aree individuate sono state le seguenti: anziani, minori, disabili e salute mentale, immigrazione e marginalità sociale, segretariato sociale.

In conclusione: il Piano di zona è lo strumento e l'occasione per garantire la concordanza tra i programmi, gli obiettivi e i risultati attesi da un lato, e le previsioni finanziarie annuali e pluriennali assegnate o che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dall'altro.

La maggiore interazione tra i soggetti, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche funzioni, può essere garanzia di maggior tutela delle persone, in particolare di quelle più deboli che, spesso, oltre a non essere in grado di soddisfare autonomamente i propri bisogni, non sempre riescono a formulare domande pertinenti ai servizi.

Lo strumento del Piano di zona vuole costituire la risposta strategica all'esigenza di passare da una cultura assistenziale di erogazione di prestazioni alla persona bisognosa ad una politica di servizi, fra loro integrati, a favore della comunità locale.



La Protezione civile a Caravaggio

Ce ne parla **Luca Botti**, assessore alla Sicurezza e alla Protezione civile.

L'Amministrazione comunale, nell'ambito del progetto di protezione civile, ha individuato e finanziato con risorse di bilancio anno 2003, il recupero dell'area ex scalo merci, ubicato presso la stazione ferroviaria di viale papa Giovanni XXIII. La riqualificazione di quest'area interessa il recupero dei due corpi di fabbricato incluso il piazzale antistante destinato a parcheggio pubblico.

È in quest'ambiente che si configurerà il gruppo di Protezione civile del Comune di Caravaggio. L'istituzione del gruppo è in fase di studio: la costituzione sarà formalizzata nell'anno in corso, e vedrà nascere i volontari destinati al controllo ed alla gestione di primo intervento in caso d'emergenza territoriale in conformità con il piano di protezione civile comunale.

Per meglio comprendere l'operato e l'importanza del gruppo di protezione civile comunale e della sede dedicata, vanno fatte alcune considerazioni.

L'elaborazione del piano comunale di protezione civile è il documento principe che consente ad ogni Comune lo studio generale del territorio, sviluppa diversi scenari di rischio, individua al suo interno soggetti responsabili delegati ad attuare tutte le procedure necessarie durante le situazioni d'emergenza sul territorio, gestendo lo stato di crisi su diversi livelli (eventi idrogeologici, frane, alluvioni, inondazioni),

eventi legati a rischi tecnologici (esplosioni in impianti industriali, rilascio d'emissioni tossiche, incidenti ferroviari o stradali). Questa prima fase è in via di definizione e sarà completata a breve.

Altro passaggio importante è la costituzione del gruppo volontario comunale; è quindi necessario provvedere oltre alla costituzione, alla preparazione, con corsi base del personale volontario. Questi corsi saranno concordati e organizzati dal Comune in ottemperanza al D.G.R. n° 44003 della Regione Lombardia, quindi è importante avere adesioni da cittadini che ne vogliono far parte.

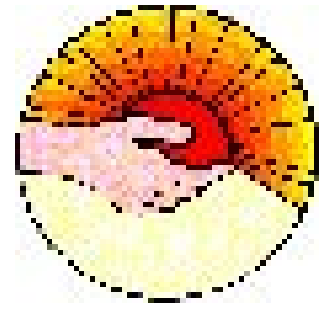
Il terzo passaggio costituisce la dotazione di strumenti e mezzi per operare nell'ambito delle varie emergenze. La sede della Protezione civile avrà un ufficio di coordinamento con radio base e postazione informatica, una guardiola per il personale con posti letto, servizi igienici ed un magazzino dedicato agli automezzi ed attrezzature di primo soccorso.

Ogni cittadino può contribuire con impegno all'opera di volontariato, necessario e indispensabile per la nostra comunità.

La realizzazione di questo progetto, anticipato ai cittadini nel programma politico amministrativo, segno di un'altra promessa mantenuta dalla Amministrazione, è un ulteriore passo avanti per la sicurezza e la salvaguardia della nostra gente e del nostro territorio.

Aiutiamoli a vivere

Ospitiamo molto volentieri il contributo del Comitato di Caravaggio di questa Fondazione che si occupa dei cosiddetti "bambini di Chernobyl".



“VOLA SOLO CHI OSA FARLO”

...è il titolo che l'apposito gruppo di lavoro ha scelto per l'annuale Convegno che si è svolto a Terni nel dicembre scorso.

La fondazione esiste da dieci anni e ha fatto una scelta preferenziale per la popolazione infantile bielorusa, ha rivolto cioè i suoi sforzi ai bambini detti comunemente di Chernobyl.

Essa riconosce inviolabili i diritti di tutti i bambini, intende rimuovere gli ostacoli che impediscono soprattutto agli orfani (sociali e non) di avere una dignità, si oppone alla loro umiliazione o esclusione, punta a una spiritualità della condivisione tra chi si sente coinvolto in prima persona e sa creare nel quotidiano accoglienza e amicizia con i bambini.

Noi appoggiamo le iniziative e

i progetti della fondazione e ci sentiamo chiamati a educarci e a educare alla solidarietà con comportamenti pratici.

Solidarietà che significa impegno personale ed economico: una vacanza in Italia. Per loro un mese di vacanza ospitati nelle nostre famiglie vuol dire CONTINUARE A VIVERE.

Anche un solo mese all'anno, vissuto lontano dalle zone contaminate con un'alimentazione idonea, è sufficiente a ridurre in modo notevole il rischio di leucemia e di tumori alla tiroide.

Ognuno di noi sa che le vacanze durano un breve periodo, ma sa anche che i ricordi lieti contribuiscono a rafforzare sentimenti positivi, che in questa società vengono spesso accantonati e dimenticati.

Diamo questa possibilità ai bambini: vivere una vacanza fatta soprattutto di sentimenti

e di calore umano; anche per noi si affacceranno ricordi ed emozioni che credevamo perduti.

Il nostro invito è: "Accogli un bambino nella tua casa, perché possa tornare più felice nella sua!".

È un cammino che impegna e impegnerà tutte le famiglie ospitanti nei prossimi mesi.

"Vola solo chi osa farlo"...

...ecco perché l'aereo deve volare, più vicino, fino a noi, perché il volto del bambino bielorusso alla finestra cambi espressione e anche lui gridi: "Vola... vola!"

Nove di questi bambini a breve potranno sorridere, perché dal cielo non arriverà più una nuvola grigia, ma un aereo che porterà loro gioia, tranquillità, speranza e fiducia.

**Il comitato
di Caravaggio**

Il conto corrente del comitato è il
n. 103238/30 intestato a
AIUTIAMOLI A VIVERE
COMITATO DI CARAVAGGIO
aperto presso la BCC CARAVAGGIO
sede di CARAVAGGIO
su cui è possibile contribuire con versamenti.
Ringraziamo anticipatamente tutti coloro
che lo faranno

Il referente per
"Aiutiamoli a vivere"
Comitato di Caravaggio
è Nicoletta Cioni.
Per chiarimenti
e informazioni
0363-350093

Rassegna stampa

Apriamo, da questo numero, una rubrica che ci parlerà, attraverso ritagli di giornali e comunicati stampa, di alcune delle notizie più importanti che hanno riguardato l'attività amministrativa tra un numero di *Filodiretto* e l'altro.

Solidarietà per San Giuliano di Puglia

24 novembre 2002

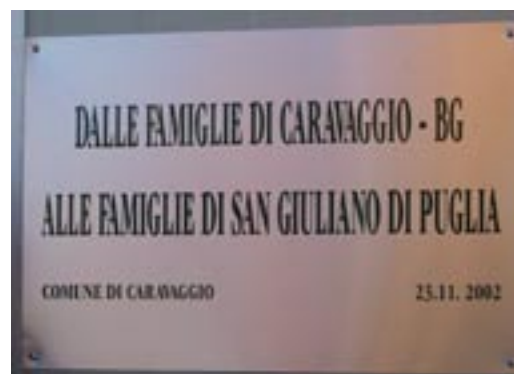
Sabato scorso una delegazione guidata dal sindaco del comune di Caravaggio, il senatore Ettore Pirovano, si è recata a San Giuliano di Puglia per consegnare alla popolazione recentemente colpita dal terremoto una struttura prefabbricata, dono della comunità caravaggina. Accolta dal vice sindaco del comune molisano la delegazione ha seguito personalmente le operazioni di collocazione del container che ha preso il posto di una tenda all'interno del campo allestito dalla Protezione civile, nelle immediate vicinanze del terreno sul quale è in costruzione una nuova, provvisoria, scuola accanto alla quale dovrà sorgere, tutti si augurano a breve, un campo di moduli abitativi che sostituiranno le roulotte e le tende che ancora

accolgono le circa duecento persone che hanno scelto, per restare accanto ai propri terreni, alle proprie case, anche se ormai quasi tutte distrutte, di rinunciare alla sistemazione negli alberghi della costa dove hanno trovato posto gli altri cittadini. Sul container, che misura 12 metri di lunghezza per due e mezzo di larghezza, ha due stanze e un bagno completo, è attrezzato con riscaldamento e aria condizionata con impianto autonomo garantito da un gruppo elettrogeno e che è dotato inoltre di un serbatoio d'acqua di 500 litri, è stata collocata una targa con scritto: Dalle famiglie di Caravaggio alle famiglie di San Giuliano di Puglia.

“Nonostante l'impegno dei volontari - ha detto il senatore Pirovano - mi sembra che alcuni interventi potevano essere fatti meglio e più in fretta. Sarebbe poi bastato che altre comunità come la nostra si fossero attivate per garantire velocemente una sistemazione più dignitosa a tutti”.

La delegazione, scortata dai vigili del fuoco, ha percorso la strada che porta al centro storico del paese dove accanto alle macerie della scuola si accumulano adesso anche quelle delle case che vengono demolite dopo i controlli di stabilità. Di questa parte del paese, completamente evacuato e ridotto ad una città fantasma, non resterà traccia alcuna. Complessivamente, hanno confermato le autorità competenti, dovrebbero essere demolite circa il sessanta per cento delle abitazioni.

La strada del dolore porta



ancora e soprattutto al cimitero, dove la delegazione è stata accompagnata dal vicesindaco: anche lui, come il primo cittadino, come tante famiglie di San Giuliano, nel crollo della scuola ha perso un figlio, una bambina di dieci anni.

“Il dolore è ancora grande - ci ha detto - ma forse ancora non sappiamo quanto. Il lavoro, le preoccupazioni per il nostro futuro, ci riempiono la mente. I miei concittadini temono che l'intervento dello Stato vada in mani e direzioni sbagliate. E di quale futuro parlare a tutti coloro che insieme alla casa hanno perso il lavoro? Qui abbiamo bisogno di qualche cosa di più che un piatto di pasta caldo. Qui stiamo parlando di una comunità distrutta”.

L'ultima tappa della visita è stata agli uffici comunali, allestiti, insieme alla centrale operativa dei soccorsi, in quel palazzetto tristemente noto per aver ospitato le bare delle vittime del terremoto. Da qui la delegazione, dopo aver consegnato nelle mani del vice sindaco anche un televisore e un videoregistratore, doni delle Associazioni caravaggine, l'Associazione anziani e l'Associazione caduti e reduci, che si sono attivate per aiutare la popolazione colpita dalla calamità, è ripartita alla volta di Caravaggio.



8 febbraio 2003

Oggi una delegazione di sindaci guidata dal senatore Ettore Pirovano, primo cittadino di Caravaggio, si è recata in visita a S. Omobono, in val Imagna, per portare la concreta solidarietà di quei Comuni della "Bassa" che hanno stanziato un contributo per la stessa comunità di S. Omobono e per quella di Brembilla, colpite dalla recente alluvione.

I due contributi, di circa 26 mila euro ciascuno, sono stati messi a disposizione dai Comuni di Arcene (2.500 euro), Brignano (3.000), Casirate (2.600), Misano (1.850), Pagazzano (1.500) e Treviglio (15.000) per il comune di Brembilla e dai Comuni di Antegnate (2.500), Fontanella (2.520), Fornovo (2.000),



Lurano (2.000), Mozzanica (2.800) e Caravaggio (14.300) per il Comune di S. Omobono.

I sindaci (unico assente il rappresentante di Treviglio) sono stati accolti nella Sala del Consiglio del Municipio di S. Omobono dai colleghi dei due comuni delle valli dove è avvenuta la informale cerimonia di consegna dei contributi.

È stata questa l'ennesima occasione per i sindaci delle due comunità valdalgiane per esprimere la convinta

sensazione di essere stati non poco trascurati. "Qualche giorno fa - ha detto il sindaco di Brembilla - ci è sembrato che le luci attorno a noi si fossero spente. Ho solo voluto ricordare, senza alcuna polemica, che oltre al Molise, all'Etna e allo Stromboli ci sono anche la Valtellina, la Valsassina e la val Imagna. Io mi auguro che la solidarietà arrivi in funzione delle reali necessità. Nessuna polemica, ripeto, ma l'espressione di un momento di grande sconforto della gente". Ai ringraziamenti dei due sindaci hanno fatto eco le parole del senatore Pirovano che ha sottolineato l'opportunità di una "consulta" dei sindaci della bergamasca per sottolineare con forza, soprattutto in occasioni come queste, la necessità di interventi e misure fiscali di maggior beneficio per le comunità orobiche.

Premio all'ecologia

19 novembre 2002

Per il secondo anno consecutivo il comune di Caravaggio si è aggiudicato il *Premio per le migliori iniziative comunali di prevenzione dei rifiuti* messo in palio dalla Provincia di Bergamo.

Il bando della Provincia - Servizio Ambiente, promosso in collaborazione con l'Associazione dei Comuni bergamaschi, con i "Comuni ricicloni" della provincia, con Ecosportello, con W.W.F. e Legambiente Bergamo, è finalizzato a promuovere, riconoscere, valorizzare e finanziare interventi dei Comuni bergamaschi nel settore della riduzione dei rifiuti all'origine, esclusa la raccolta differenziata, che non rientra nell'oggetto del premio. I comuni dovevano redigere un programma dettagliato di interventi intesi a consentire una minore produzione di rifiuti all'origine.

La commissione di valutazione, che era composta da Gloria Sigismondi, assessore all'ambiente del Comune di Ponteranica, in rappresentanza dell'Associazione dei Comuni ber-

gamaschi; Antonio Sorte, assessore all'ambiente del Comune di Presezzo, in rappresentanza dei "Comuni ricicloni" bergamaschi; Fausto Amorino, in rappresentanza di Legambiente-Bergamo; Paride Mantecca, in rappresentanza del WWF - Sezione di Bergamo; Daniele Faverzani, in rappresentanza di Ecosportello - Legambiente Lombardia; Gloria Gelmi, responsabile dell'Osservatorio rifiuti della Provincia di Bergamo, ha deciso all'unanimità di ritenere particolarmente meritevole la proposta del Comune di Caravaggio "per l'approccio originale e completo al tema scelto (il cibo e gli sprechi alimentari), con una particolare attenzione ai processi educativi".

Il progetto è stato premiato, insieme ad altri quattro, con un contributo di L. 10.000.000 destinato all'attuazione delle iniziative previste, al loro eventuale potenziamento/prosecuzione, nonché all'attivazione di altre nello stesso ambito tematico o comunque in materia di tutela ambientale.

Messo a punto dall'Area Ecologia dell'Ufficio tecnico il progetto, denominato *A tavola senza sprechi. Strategie di prevenzione dei rifiuti nelle mense scolastiche*, intende

muoversi nel senso della sensibilizzazione all'utilizzo di materiali adeguati alla prevenzione di rifiuti nelle feste popolari e nelle iniziative pubbliche promosse da Enti e associazioni del territorio e prevede percorsi educativi con le scuole del territorio per il miglioramento della gestione di attività nell'ottica della prevenzione e del riutilizzo di materiali, prevedendo una verifica della gestione delle pulizie delle scuole e degli uffici comunali con l'introduzione di prassi innovative e attente alla prevenzione, e infine uno sviluppo del progetto 2001 sul riutilizzo dei materiali, con la realizzazione di altri laboratori creativi e una utilizzazione di nuove prassi nella gestione delle mense scolastiche.

"È un riconoscimento importante - ha detto l'Assessore all'ambiente Elenio Bergomi - che una volta di più sottolinea come l'Amministrazione comunale di Caravaggio sia particolarmente attenta alle problematiche legate alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente in cui viviamo e per il quale tutti noi siamo chiamati ad impegnarci perché ogni singolo cittadino prenda coscienza dell'importanza del lavoro che stiamo facendo".



Una tessera... ecologica

L'Assessore all'Ambiente e territorio **Elenio Bergomi** ci parla della Ecocard.

Nei prossimi mesi verrà distribuita ai Cittadini di Caravaggio una Ecocard. Questa carta elettronica, simile ad una comunissima carta di credito, consentirà l'accesso alle strutture comunali e sarà distribuita ai soli cittadini e aziende iscritti all'anagrafe tributaria del Comune di Caravaggio. Le piattaforme di raccolta dei rifiuti saranno dotate di apposite sbarre che consentiranno l'accesso alla struttura ai soli possessori della carta evitando quindi l'uso delle piattaforme ai non residenti e a tutti coloro che, non avendola ricevuta, dovranno regolarizzare la propria iscrizione all'anagrafe tributaria del Comune di Caravaggio. Oltre a questa funzione di filtro, la nuova Ecocard, consentirà un monitoraggio attento e puntuale di tutti i conferimenti effettuati in piattaforma in modo tale da poter controllare le quantità di rifiuti che vengono avviate agli

impianti di smaltimento. La fase di sperimentazione durerà alcuni mesi e permetterà di effettuare delle statistiche di accesso e di conferimento suddividendo in modo attendibile il flusso di rifiuti generato dalle utenze domestiche da quello industriale, artigianale e commerciale. L'obiettivo di questa sperimentazione è infatti quello di individuare le reali necessità di conferimento dei cittadini al fine di non ripartire in modo indiscriminato i costi di smaltimento di quei rifiuti che purtroppo non possono essere recuperati e che generano costi di smaltimento sempre più elevati. In futuro verranno infatti previsti dei tetti massimi di conferimento per ogni tipologia di rifiuto tenendo conto delle statistiche generate in questa fase. Per fare un esempio pratico il cittadino o l'azienda che in futuro conferirà in piattaforma un numero di televisori, frigoriferi, computer, divani, armadi e altri rifiuti ingombranti superiori al tetto massimo stabilito si vedrà addebitare il costo di smaltimento dei materiali eccedenti. Ovviamente non ci saranno aggravii per coloro che utilizzano correttamente la struttura ma chi pensa di poter continuare a smaltire rifiuti, magari provenienti da altri Comuni, dovrà farsi carico dei costi di smaltimento che non ci pare corretto continuo ad essere ripartiti indistintamente su tutti i cittadini caravaggini.

L'ecologia a scuola

Continuano i corsi di sensibilizzazione organizzati dall'Amministrazione Comunale per tutte le Scuole Elementari e Medie del territorio. Il calendario dei corsi è finalmente completo così come completo è il calendario delle visite agli impianti di trattamento e nei parchi. Purtroppo alcune difficoltà incontrate con l'Arpa (Agenzie Regionale Protezione Ambiente) non hanno permesso di concretizzare i corsi riguardanti il monitoraggio e il controllo dell'aria ma contiamo di poter riproporre questi corsi nel prossimo anno scolastico viste le garanzie avute dai dirigenti dell'Agenzia di dotarsi in tempi brevi di un apposito comparto dedicato a questo tipo di attività educative. Per il momento possiamo comunque dirci soddisfatti per la massiccia adesione delle scuole che vedrà impegnati, fino al mese di maggio, tecnici comunali, esperti di problematiche ambientali, gestori degli impianti, guardie ecologiche volontarie e associazioni ambientaliste nella difficile ma sicuramente costruttiva esperienza di portare i nostri bambini e ragazzi a conoscere meglio le problematiche ambientali presenti sul territorio e affrontarle nel modo corretto. Tutto questo è merito anche delle Direzioni didattiche e degli Insegnanti che con grande disponibilità e attenzione hanno permesso di concretizzare questa esperienza che, siamo certi, potrà diventare un appuntamento fisso anche per i prossimi anni.



Ti piacerebbe essere informato tempestivamente di quello che succede a Caravaggio?

Se, ad esempio, il Centro storico viene chiuso al traffico per qualche evento o manifestazione culturale, se la strada che si utilizza tutti i giorni è rimasta bloccata per un incidente o per qualche lavoro di manutenzione, se gli uffici comunali sono chiusi per qualche ricorrenza, se viene interrotta l'erogazione dell'acqua o del gas per lavori nel quartiere, il Comune ti invia i messaggi SMS che ti avvisano per tempo. Così come per qualunque altra informazione che possa essere utile al cittadino e soprattutto gratuitamente.

L'attivazione di questo servizio potrà essere richiesta compilando una scheda di registrazione direttamente dal sito internet del Comune oppure recandosi all'ufficio URP e richiedendo il modulo di adesione.

La fase sperimentale potrebbe iniziare nei prossimi mesi ma prima vorremmo conoscere il grado di interesse dei caravaggini per questo tipo di servizio.

Per questa ragione ti chiediamo di compilare il modulo sottostante e specificare se questo servizio ti sembra utile. Il modulo, una volta compilato, può

essere tranquillamente portato in Comune utilizzando l'apposito contenitore per le comunicazioni della cittadinanza.

Ma perché il cittadino può fruire gratuitamente di questo servizio? Chi paga alla fine i costi di questo sistema di comunicazione, questi SMS? Ovviamente lo sponsor dei messaggi, che potrebbe essere un'azienda di Caravaggio o una delle tante aziende che operano sul nostro territorio. Un decreto ministeriale, infatti, prevede la possibilità per gli Enti pubblici (Regioni, Province, Comuni o comunità aggregate) di poter usufruire, oltre che di finanziamenti statali, anche di sponsorizzazioni dirette, sia da parte di società pubbliche che private. Questa opportunità permette di offrire più servizi ai cittadini, maggiori e migliori informazioni, rendendo interattivo il rapporto fra il Comune e il cittadino utilizzando lo strumento più diffuso, il telefono cellulare, ormai alla portata di tutti e massicciamente usato proprio per gli SMS, da una utenza sempre più esigente ed attenta alla comunicazione. Il Comune da parte sua garantisce l'assoluto anonimato e la non cessione di alcun numero di cellulare ad aziende commerciali o gestori di telefonia.

Questo è il lavoro finale realizzato dai bambini di 1^a e 2^a elementare del Conventino al termine del corso "Un mondo di suoni", tenuto dal dott. Minola e da un suo assistente. Nonostante la difficoltà dell'argomento i bambini sono riusciti ad apprendere le nozioni di base sul rumore e sulle problematiche ad esso collegate. Questo ha permesso anche di spiegare a cosa serve la zonizzazione acustica in un Comune, certamente utile anche a chi, non più bambino, la confonde con il piano di posizionamento delle antenne per la telefonia cellulare.

www.comune.caravaggio.bg.it

Apri il portale del sito istituzionale del Comune di Caravaggio. Eccone le principali caratteristiche. Gli si affianca una sezione dedicata alla comunicazione. Dove questo notiziario diventa anche "on-line".

Con la diffusione delle nuove tecnologie, il Comune di Caravaggio ha deciso, in collaborazione con Impronta Web di Caravaggio, di allestire il proprio sito istituzionale a servizio del cittadino.

Il sito è progettato per mettere i cittadini in grado non solo di visionare informazioni generali, come solitamente viene proposto, ma anche di interagire grazie ai servizi interattivi presenti nel sito.

Ci sarà la possibilità di "dialogare" con tutti gli uffici lasciando messaggi in forma pubblica, ricevendo una risposta on line, o in forma privata ricevendo la risposta direttamente nella propria casella di posta elettronica.

Saranno presenti anche servizi informativi che permetteranno di ricevere via e-mail in tempo reale le comunicazioni relative al Comune e ai singoli uffici iscrivendosi al servizio di mailing list

Il sito istituzionale vuole essere il punto di riferimento dove reperire tutte le informazioni generali, aggiornate in tempo reale dal personale

comunale, dove visionare e scaricare documenti dei vari uffici e fare richieste ricevendo risposte in tempi brevi direttamente da casa.

Il sito darà la possibilità al cittadino di comunicare opinioni, dare suggerimenti, segnalare disagi, partecipare a sondaggi e discutere sia con l'amministrazione che con altri cittadini nell'apposito forum.

Ci sarà un calendario interattivo che mostrerà per ogni giorno gli eventi più significativi.

L'Amministrazione ha scelto di realizzare questo progetto proprio per le sue caratteristiche particolarmente innovative, che permettono ai dipendenti del Comune di gestire la propria area, mantenendo così aggiornato in tempo reale il servizio offerto dal sito: documenti, informazioni, bandi, news.

Questa la prima parte del sito istituzionale, che grazie alla sua progettazione senza vincoli, permetterà di attivare in un prossimo futuro nuovi servizi interattivi che miglioreranno la fruizione dei servizi comunali da parte del cittadino.



Comunicazione: un sito nel sito

Nella Home page del sito istituzionale, nella finestra "indice", sarà attivo anche il link "filodiretto". Il collegamento rimanda alla sezione che il Comune dedica per intero alla comunicazione. Cosa vogliamo dire? In primo luogo in queste pagine saranno disponibili i comunicati stampa emessi dal comune e generalmente diretti agli organi di informazione. In secondo luogo potrà essere qui consultato, alla pagina "Rassegna stampa", l'archivio degli articoli in cui i "media" hanno parlato della attività amministrativa del Comune. Inoltre, in un altro data base, sarà consultabile questo stesso notiziario che continuerà comunque ad essere prodotto anche su supporto cartaceo (troppo pochi ancora i "supporters" di Internet per lasciare il vecchio e nobile mezzo di comunicazione).

Sotto la testatina passeranno inoltre le fresche notizie di agenzia Adnkronos.

Newsletter e forum sottolineano anche qui l'instaurarsi di un sempre più diretto rapporto con la cittadinanza.

Insomma, un sito nel sito.

